

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 191

30 Novembre 1952

DALLE DIOCESI ITALIANE

BOLOGNA.=

Il Segr.to di Bologna invia una cospicua relazione sull'attività svolta nel 1951-52, già presentata alla Giunta diocesana. Una prima parte di detta relazione riferisce su quanto operato e ottenuto nei settori dei manifesti pubblicitari, ricovero minori, mostre fotografiche, esposizioni di libri e di quadri, prostituzione clandestina, disciplina balneare, cinema, radio, stampa (denunce, segnalazioni, proteste), provini cinematografici, gioiattoli, esposizioni in farmacie, moda nei treni durante l'estate, concorsi di bellezza, ingresso ai minori nelle sale da ballo. Quanto all'organizzazione, sono stati tenuti contatti con alcune parrocchie e con le Presidenze diocesane dei Rami, fra cui si fa particolare elogio delle Donne di A. C., che hanno svolto sempre "un preziosissimo e ordinato lavoro".

La seconda parte della Relazione concerne osservazioni e considerazioni, delle quali riportiamo le più interessanti. Ottimo risultato hanno ottenuto le direttive ministeriali per i manifesti, per le quali è evidente una maggiore correttezza dei manifesti stessi. La circolare ministeriale per la repressione della omosessualità ha dato frutti anche a Bologna. Quanto alla stampa si può notare un notevole miglioramento delle riviste italiane a rotocalco: lo stesso settimanale OTTO, dopo i ripetuti sequestri, aveva adottato una notevole moderazione; da due mesi ha sospeso l'uscita; preoccupante invece l'aumento dei giornali umoristici sconvenienti: in quest'anno sono sorti 9 nuovi giornali del genere; le pubblicazioni sessualogiche, che sono ora 8, subiscono sequestri che non l'anno scorso, ma vanno diffondendo una preoccupante propaganda nudista e di pervertimento sessuale: opportuno l'ordine del giorno dei medici cattolici al riguardo (v. appresso, STAMPA). Pare anche che tendano a riapparire pubblicazioni francesi già bandite dal commercio nelle edicole. Giornale di cronaca nera, dopo la scomparsa di DETECTIVE, è rimasto soltanto CRIMEN. Si è iniziata a Bologna, come in altre cinque città, la revisione delle prime del teatro, per una valutazione del Centro Cattolico Teatrale. Il bilancio finanziario è notevolmente aggravato. Anche quest'anno peraltro il Credito Romagnolo ha offerto L.4.000. Poiché troppo spesso nei giorni festivi si è verificato finora il fatto che films importanti non avessero, ricevuta nessuna segnalazione dal C.C.C., nemmeno preventiva (Bologna è spesso città di primissima visione)... si cercherà di ottenere l'insediamento di una Commissione di classificazione che - per limitare i suoi compiti - emetta un giudizio preventivo locale (quello definitivo spettando al C.C.C.) dei films che andrebbero in prima visione senza classificazione alcuna. In tal modo si ovvierà anche al fatto che l'AVVENIRE D'ITALIA pubblici talora reclames per films che risultano poi censurabili. Si studierà anche quale interessamento inoltrare alla Direzione delle Ferrovie per la eccessiva divulgazione nelle stazioni di enciclopedie e volumi scientifici o pseudoscientifici, ammissibile unicamente in librerie specializzate.

A proposito di quest'ultima questione, il Segr.to Centr. ha posto allo studio la possibilità di passi presso il Ministero dei Trasporti o presso la concessionaria della vendita di pubblicazioni nelle stazioni.

BRESCIA. =

Facendo riferimento alle direttive suggerite dal Segr.to Centr. per collaborare con gli organi di P.S. alla repressione del vizio omosessuale, il Segr.to di Brescia comunica che localmente non si sono verificate sinora manifestazioni particolarmente gravi, e la P.S. ha accertato che non esistono nella provincia zone e pubbliche località preferibilmente frequentate da perveriti come "luoghi di ritrovo". Procedutosi al fermo di alcuni elementi sospetti, soltanto uno è risultato affetto da pervertimento sessuale e responsabile di atti osceni e corruzione di minorenni, per cui è stato deferito all'Autorità giudiziaria. Tuttavia, mentre continua la vigilanza della P.S., il Segr.to non mancherà da parte di sua di segnalare eventuali disordini morali in questo settore.

COMO. =

In seguito alla segnalazione del Segr.to Centr. relativa alle rappresentazioni a Como della Compagnia di riviste TRE NAVA, il Presidente diocesano ha comunicato le dimissioni del Direttore del locale Segr.to, e l'impossibilità, per il momento, di sostituirlo "cosicché il lavoro del Segretariato Moralità è rientrato nelle normali attività della Giunta Diocesana".

COSENZA. =

Un'insegnante residente a Paola, già direttrice del Segr.to Moralità di Alatri, oltre ad aver svolto una denuncia dell'immorale SUPERCALANDRINO? comunica di seguire, nella nuova residenza, il tenore del costume, e di agire per quanto possibile per la eliminazione degli scandali. Parlando con un edicolante, ha domandato, come spesso fa, il periodico cattolico ALBA; gli è stato risposto: non la vendiamo. Ha quindi chiesto: quanto copie vende di GIOIA? - cinque. E di GRAND HOTEL? - OTTANTA! è stata la soddisfacente risposta dell'edicolante.

Il Segr.to Centr., incoraggiandola a prendere contatto con il locale Segretariato per collaborare con esso, ha fornito alla suddetta insegnante l'elenco aggiornato dei films vietati ai minori degli anni 16, con le indicazioni del lavoro da svolgere in materia.

FIRENZE. =

Avvertendo il locale Segr.to del trasferimento a Firenze della Compagnia di riviste WANDA OSIRIS, con le consuete informazioni, il Segr.to Centr. ha anche segnalato, al Segr.to fiorentino, la vendita in quella stazione di alcuni periodici stranieri, normalmente di contenuto incriminabile, e che a Roma non si trovano più in vendita.

Il Direttore del Segr.to di Firenze comunica che si è accordato con la Questura nel senso che questa sarà avvertita dallo stesso capo delle "Messaggerie italiane" ogni volta che arriverà una pubblicazione oscena; la Questura provvederà al sequestro di tutti i numeri della pubblicazione, facendo denuncia all'Autorità giudiziaria.

GENOVA. =

Come avvertito dal Segr.to Centr. è giunta a Genova la Compagnia TRE NAVA. Il locale Segr.to, che aveva ricevuto la tempestiva segnalazione, ne aveva avvertito il Capo ufficio spettacoli della Questura il quale diffidò il capocomico della compagnia ancora prima che venisse iniziata la serie delle rappresentazioni. Al controllo del locale Segr.to, infatti, non risultò alcuna particolare sconvenienza, nè nel dialogo, nè negli abbigliamenti.

E' molto interessante la seguente comunicazione del Segr.to di Genova: "Il dottor Amadi (capo ufficio spettacoli della Questura) mi ha ringraziato vis-simamente della segnalazione e della nostra collaborazione pregandomi di avvisarlo ogni volta che lo riterremo opportuno". Il che documenta gli ottimi rapporti stabiliti fra Segretariato Moralità e Autorità di P.S., con indubbia utilità ai fini dei risultati da raggiungere, nel quadro della esatta applicazione della legge.

IGLESIAS. =

L'Incaricato locale per la Moralità comunica di non avere possibilità di assolvere al compito affidatogli, per mancanza di tempo. Il Segr.to Centr. lo ha pregato di notificare la cosa al Presidente diocesano, affinché possa provvedere alla nomina di un sostituto.

LIVORNO. =

Una protesta è stata inviata alla Direzione Generale della RAI dal locale Segretariato Moralità, per una battuta umoristica trasmessa da Radio Milano e apparsa alquanto irriverente per la religione.

Inoltre, appurato presso la P.S. che alcune battute pronunciate negli spettacoli della Compagnia TARANTO e apparse sconvenienti erano contenute nel copione approvato, ci si propone di protestare presso l'on. Andreotti.

MILANO. =

Continua il lavoro di revisione delle riviste teatrali, benchè per la prima rappresentazione di CAVALCATA A PIEDI (Compagnia Carotenuto) non è stato possibile mandare un incaricato "perchè questa spesa è diventata insostenibile". Il Segr.to Centr. è tornato a raccomandare la cosa, in quanto la maggior parte dei "debutti" avviene proprio a Milano, e una assenza in questa città darebbe già pregiudizievole per l'azione da svolgere altrove. Infatti, proprio in base alle notizie e alle relazioni finora fornite al riguardo dal Segr.to milanese, è stato possibile avvertire i Segr.ti delle diocesi ove le varie compagnie si sono successivamente trasferite e indicare loro l'azione più opportuna. Per ovviare alla carenza di fondi, il Segr.to Centr. ha suggerito di accordarsi con la Commissione del C.C.T., nel senso che le riviste teatrali vengano revisionate dall'Incaricato designato dal Segr.to Moralità, il quale, oltre a rispondere alle esigenze richieste dall'Ente dello Spettacolo, potrebbe porre in grado il Segr.to stesso di svolgere l'azione repressiva di sua competenza.

MODENA. =

Come richiesto dal Segr.to Centr. il locale Segr.to comunica che la Compagnia TARANTO si è trasferita, dopo le recite a Modena, a Trieste per poi passare a Venezia. Il Segr.to Centr. ne ha avvertito i Segr.ti competenti.

MONTEFIASCONE. =

E' stato nominato il nuovo Incaricato Moralità.

NARDO'. =

E' stato nominato il nuovo Incaricato Moralità.

ORTE. =

E' stato nominato il nuovo Incaricato Moralità.

REGGIO EMILIA. =

Il Direttore del locale Segr.to ha pubblicato su LA LIBERTÀ - settimanale diocesano - un articolo illustrativo delle esortazioni del S. Padre per un sem-

pre maggior impegno nell'apostolato per la moralità, contenute nella nota lettera di S.E.Mons.Montini.

RIMINI. =

Il locale Segr.to - che intende impegnarsi in una campagna contro la bestemmia e il turpiloquio, dopo la recente circolare del Ministero Interni in materia, partecipata dal Segr.to Centr. - comunica che il problema della omosessualità è presente anche nella diocesi di Rimini, specie durante la immigrazione dei villeggianti estivi. Il Segr.to Centr. ha ricordato i mezzi più opportuni per collaborare con le Autorità di P.S. per la eliminazione del turpe fenomeno.

ROMA. =

Una opportuna disposizione del Questore per infrenare gli eccessi degli studenti universitari - deplorabilissimi talora dal punto di vista morale - durante la "festa delle matricole", dispone che "venga severamente vietata ogni manifestazione poco decorosa e soprattutto perchè sia proibita quella specie di questua che, da qualche anno, in simili occasioni alcuni studenti compiono disturbando i passanti con la loro petulanza". (QUOTIDIANO, N.280 del 25/11/52).

Il 22 Novembre si è concluso a Palazzo Marignoli il dibattito, organizzato dal Sindacato Cronisti Romani, sulla delinquenza minorile, al quale hanno partecipato personalità di varie tendenze, che hanno esposto i loro punti di vista sulle cause e sulla prevenzione del triste fenomeno. A conclusione del dibattito è stato approvato un o.d.g. nel quale, mentre si riconosce che gli organi responsabili fanno del loro meglio per combattere i fenomeni di traviamiento della gioventù, si fanno voti che l'O.N.M.I. possa disporre di maggiori mezzi finanziari e possa dare adeguato sviluppo alle varie organizzazioni interessate per quei bambini che presentino deviazioni e anomalie psichiche in genere; che l'Ente per la Protezione morale del fanciullo possa promuovere, in ogni centro, la costituzione di consultori di medicina psico-pedagogica, di case per il ricovero dei ragazzi, di centri di assistenza sociale; che la scuola dia maggiore impulso alla organizzazione di classi differenziali per minorati e irregolari della condotta; che si operi una più larga occupazione della gioventù; che la polizia dei minorenni renda più efficace la propria opera di prevenzione; che i tribunali per minorenni abbiano una maggiore funzionalità; che l'Akto Commissariato per la Sanità permetta il più rapido funzionamento dell'Istituto Nazionale per lo Studio della Costituzione Umana e della Nutrizione, e attui un sistema di norme per la tutela sanitaria della popolazione scolastica. L'o.d.g. conclude raccomandando alla stampa di divulgare i principi che riguardano la prevenzione del delitto in genere e di astenersi da ogni forma di suggestione criminogena; invocando un coordinamento fra i vari enti di protezione e di assistenza dei fanciulli e la maggiore diffusione possibile alla erigenda associazione fra genitori, educatori e medici ortogenisti.

Continua l'azione di vigilanza della polizia dei costumi per la repressione del meretricio vagante e della omosessualità. Cento persone sono state fermate nella notte sul 29 novembre.

Il Segr.to Centr., previi accordi con il C.C.T., ha visionato la rivista teatrale TUTTO FA BROADWAY, offerta dalla Compagnia Walter CHIARI. Essendo

state rilevate alcune battute irriverenti verso la Religione, il Segr.to Centrale le segnalava all'Ufficio Spettacoli della Questura in quale, dopo aver accertato che non erano contenute nel copione approvato, diffidava il Capocomico a non ripeterle. A successivi controlli è risultato che la diffida è stata osservata.

SASSARI. =

E' stato nominato il nuovo Incaricato Moralità.

TERNI. =

Essendo pervenuta da un membro del Segr.to di Terni la richiesta di un passo del Segr.to Centr. presso le Autorità Centrali al fine di ottenere il ritiro dalla circolazione o almeno il taglio di alcune scene sconvenienti dal film ART.519 CODINE PENALE, il Segr.to Centr. ha invitato l'Incaricata del Segr.to di Terni a svolgere detto passo, essendo stato dimostrato dalla esperienza che la protesta pervenuta dalla periferia è normalmente più efficace di quella rivolta agli organi governativi dal Segr.to Centr., in quanto questi sono maggiormente sensibili alla voce della "provincia", vero documento di esigenze morali, delle quali il Segr.to Centr. figurerebbe soltanto un interprete.

TORINO. =

Al Canonico Peyron, che aveva presenziato alla riunione dei Delegati Moralità della Liguria a Genova, nella quale si era trattato del problema della moralità sulle spiagge, il Segr.to Centr. ha chiesto copia di un Decreto del Consiglio di Stato del Canton Ticino - citato dal Canonico - per la disciplina delle spiagge, al fine di esaminarlo per eventuali perfezionamenti da chiedere al Ministero dell'Interno alle norme annualmente emanate in materia.

TRIESTE. =

Si è proceduto alla denuncia di alcune pubblicazioni immorali. Non si conosce l'esito dato alla denuncia da parte delle locali Autorità.

VASTO. =

E' stato nominato il nuovo Incaricato Moralità.

VENEZIA. =

Visionato lo spettacolo di rivista GRAN BARAONDA offerto dalla Compagnia OSIRIS, il Segr.to ha segnalato gli eccessi rilevati soprattutto nell'abbigliamento alle Autorità competenti, facendo osservare che allo spettacolo presenziavano anche bambini.

Si è finalmente ottenuto, in seguito a denuncia, il sequestro di un periodico immorale: IL MONDO CHE RIDE.

Hanno ancora risposto all'appello del locale Segr.to gli on. La Pira, che ha assicurato il suo "pronto interessamento" per la difesa del buon costume e della moralità pubblica" e Gioglio Tupini - Sottosegretario alla Stampa e Informazioni - il quale scrive: "ho preso visione degli allegati alla Sua lettera del 17 u.s. e Le assicuro che, per quanto mi riguarda, non mancherò di dare il mio appoggio, quando se ne presenterà l'occasione, alle iniziative da Lei propugnate". L'on. Gatto ha così risposto: "è da tempo che io seguo la Sua lodevole attività diretta alla moralizzazione del costume e Le assicuro che l'argomento ha già formato oggetto di miei personali interventi presso le Autorità locale e Centrali. Mi auguro che presto si possa giungere

a qualche risultato concreto e per quanto è nelle mie possibilità La prego di considerarmi sempre a Sua disposizione".

Il locale Segr.to ha espresso al Segr.to Centr. l'opportunità di un Convegno Nazionale dei Segr.ti diocesani.

NOTIZIE DALL'ESTERO

PARIGI.=

Alcune parrocchie hanno deciso di creare dei "Clubs della Televisione" cattolici, dato che moltissime famiglie francesi non sono in grado di comprare il costoso apparecchio (AVVENIRE D'ITALIA, n.279 del 27/11/52).

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

COSTUME.=

Enrico Venturi, commentando su l'UNITA' (N.309 del 19/11/52) la morte del pugile Pratesi in seguito a un incontro di boxe, scrive che "la boxe è fatta di tecnica, non di selvaggia violenza", onde "incombe sulle Federazioni pugilistiche, sugli arbitri e sugli organizzatori la responsabilità di vigilare sul buon nome dello sport.

INIZIATIVA (N.11-Novembre 1952) reca una nota del Segr.to Moralità in cui, rifacendosi agli insegnamenti impartiti dal S.Padre nel suo discorso agli Uomini Cattolici convenuti a Roma per il XXX, viene sottolineato il carattere unitario ed unificatore del Segretariato diocesano per la Moralità, in seno al quale i vari Rami di A.C. devono coordinare l'azione da ciascuno svolta o programmata a tutela del buon costume.

OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO.=

Fra le molte ingiurie e calunnie scritte dai giornali di estrema sinistra contro il Vaticano e la Santa Sede, si cita, a titolo d'esempio, la seguente, pubblicata da l'UNITA' (N.34/307 del 17/11/52), a proposito del processo Cippico: "...è infatti molto strano che l'istruttoria non abbia ricercato i complici ed i mandanti di Cippico negli ambienti e negli Uffici del Vaticano. Ci si potrebbe però anche domandare che cosa possa fare un giudice istruttore in uno Stato il cui governo tace e lascia fare pur sapendo che il Vaticano è la più possente centrale di evasioni e di speculazioni valutarie a danno della moneta nazionale, pur sapendo che si sta ricostituendo una colossale "manomorta", sapendo che gli istituti e gli ordini e le opere di religione fabbricano, vendono, commerciano terreni, case, fabbriche e non solo l'inferno e il paradiso".

Nella seduta del 26 novembre la Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere nei confronti del Deputato comunista Luigi Longo, in qualità di responsabile del settimanale VIE NUOVE "per il reato di offesa alla persona del Sommo Pontefice e alla Religione dello Stato". Il Settimanale aveva pubblicato nel gennaio 1948 una vignetta che raffigurava il S.Padre "sulla torretta di un carro armato con appeso al collo il simbolo del dollaro e nell'atto di impartire la benedizione ad alcune personalità politiche estere genuflesse e con in mano armi di vario tipo, in atto di offerta". Il fatto era stato denunciato dalla Presidenza del Consiglio alla Procura della Repubblica che vi aveva ravvisato gli estremi della incriminabilità, ed aveva quindi chiesto l'autorizzazione a procedere con l'on.Longo.

SPETTACOLO.= Cinema.=

Dalle più recenti statistiche risulta che il cinema è sempre al primo

posto delle preferenze del popolo italiano in fatto di divertimenti. Esse dicono infatti che ogni singolo cittadino spende oggi per divertirsi, oggi, più del doppio di quanto spendeva nell'anteguerra. Il totale degli incassi per spettacoli ammonta, per il 1951, a 95,5 miliardi di lire, che si riferiscono: 72 al cinema; 7,14 al teatro; 6,5 alle manifestazioni sportive; 8,6 agli spettacoli vari. Ed ecco le cifre relative alle rappresentazioni teatrali, distinte per categoria: prosa: 38.938 rappresentazioni; varietà: 7.139; seguono poi: la rivista, i burattini, i concerti, la lirica e i balletti. Mentre si è avuta una diminuzione di frequenza agli spettacoli lirici e di prosa, si è avuto un notevole aumento per quelli relativi a concerti (83% rispetto al 1938) e alla rivista (68% rispetto al 1938).

Carlo Trabucco sul POPOLO (N.316 del 27/11/52), nella critica al film GIOCHI PROIBITI, così lo definisce: "questo film, terribilmente negativo, è indubbiamente positivo, naturalmente per chi sa ingendrare".

IL QUOTIDIANO (N.284 del 29/11/52) pubblica l'elenco dei films vietati ai minori di 16 anni dalla Commissione governativa di revisione, contenuto nella circolare n.54 inviata gli dal Segr.to Centr., ed inviato pure all'Osservatore Romano, che lo ^{ha} pubblicato sul N.287 del 7/12/52. Lo stesso elenco è stato anche diramato ai 7 Quotidiani di A.C. La pubblicazione è stata richiesta dal Segr.to Centr. per agevolare il compito di tutti coloro che nell'interesse della protezione della moralità dei giovani, intendono agire per ottenere il rigoroso rispetto delle norme relative al divieto in questione.

Ugo Zatterin pubblica sulla GAZZETTA DEL POPOLO (30/11/52) un interessante articolo sulla moralizzazione del cinema, tanto più importante in quanto il giornale, com'è noto, non è organo di parte cattolica. Lo Zatterin contesta la diffusa convinzione che "il divieto ai minori degli anni 16", disposto dalla Revisione governativa per alcuni films, "abbia il potere di moltiplicare il numero degli spettatori maturi". Oltre alla maggiore vigilanza da qualche tempo esercitata dalla P.S. - che rende veramente operante il divieto - "la preoccupazione moralistica si è diffusa tra i proprietari delle sale, soprattutto nelle città di provincia e nei paesi, che non desiderano mettersi in urto col parroco o col vescovo, e preferiscono rinunciare magari ad una pellicola redditizia, pur di non sentire il proprio nome, o quello del proprio locale, bollato nella predica domenicale...". Infatti, "esser vietato ai minori di 16 anni, significa oggi per un film incassare parecchi milioni meno del previsto, quindi per il produttore una spinta brusca ed efficace ad evitare, in futuro, simili inconvenienti...".

T e a t r o . -

Recensendo il dramma "I DIALOGHI DELLE CARMELITANE", rappresentato al Teatro delle Arti a Roma, Carlo Trabucco scrive a conclusione: "Vorremmo che facesse altrettanto (applaudire e ammirare) quel pubblico cattolico che ama protestare per le cose turpi e sconcie che si allestiscono sui palcoscenici, ma che troppo spesso si disinteressa degli spettacoli che meritano incoraggiamento ed aiuto - e quindi ha torto".

STAMPA . =

LA FAMIGLIA ITALIANA (N.18 del 15/10/52) pubblica il testo dell'ordine del giorno votato dai medici cattolici riuniti a Congresso a Bologna, in relazione alla documentazione trasmessa dal Segr.to Centr. a proposito di

pubblicazioni sessuologico-pseudoscientifiche (v. Rel. 189 pag. 8-9): "Il Consiglio Nazionale Medici Cattolici, di fronte al dilagare di pubblicazioni e di periodici che, sotto una veste apparentemente scientifica, costituiscono una autentica propaganda della più bassa pornografia e, con il pretesto di svolgere opera di consulenza a servizio dei lettori, indulgono sopra gli argomenti più volgari e ripugnanti; eleva una ferma protesta contro tutti coloro, finanziatori e medici indegni di questo nome, che si fanno strumenti di un'attività così bassamente commerciale; mette in guardia genitori, educatori, e tutto coloro che credono nella dignità della persona umana e nei valori sociali e cristiani della famiglia affinché combattano con ogni mezzo questo genere di pubblicazioni; invocando dalle autorità competenti che siano presi con energia e coraggio pur nel giusto rispetto del diritto della libertà di stampa e di informazioni, i provvedimenti atti ad arginare questa opera di autentica intossicazione delle coscienze, la quale minaccia di abbassare la scienza e la professione medica al degradante compito di corruttrici degli individui, della famiglia e della società".

Il Segr.to Centr. è stato informato dalla U.I.S.P.E.R. della costituzione di detta Unione Italiana Stampa Periodica Educativa Ragazzi, cui aderiscono i responsabili delle seguenti pubblicazioni: GIOVANI, CARTA PENNA E CALAMAIO, VISPA TERESA, PRIMAVERA, LA VELA, GIOVENTU' MISSIONARIA, LO SCOLARO, VOCI D'OLTREMARE, GIORNALINO, VITTORIOSO, CORRIERINO. L'Unione intende far meglio conoscere e maggiormente diffondere dette pubblicazioni, che offrono garanzie dal punto di vista morale ed educativo dei giovani, e che costituiscono ottimo materiale da sostituire ai più volte deplorati giornaletti senza preoccupazioni pedagogiche o addirittura nocivi.

STAMPA PERIODICA. = Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 18 Novembre 1952 la Procura di Roma ha disposto il sequestro di MARC'AURELIO D'AUTUNNO, supplemento al N.44 di Marc'Aurelio - Nov.-Dic. 1952. Il sequestro della Procura ha convalidato quello già eseguito dalla Polizia giudiziaria, a termini dell'art.21 della Costituzione.

In data 26 Novembre 1952 la Procura di Roma ha disposto il sequestro di LILLIPUT - dic.1952-genn.1953.

In data 27 Novembre 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

IL CARCIOFO N.3 del 15/11-14/12/1952, denunciato anche a Bolzano e a Casale Monferrato. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 28 Novembre 1952 il Segr.to di Trieste ha denunciato alle locali Autorità

FOLLIE N.9 - Novembre 1952 e F

PEEP SHOW N.9. Non si conosce l'esito della denuncia.

Notizie sul contenuto dei vari periodici. -

NOVELLISTICI

(Annabella 46,47,48; Bella 47,48; Bolero Film 287,288,289; Confessioni 217, 218; Confidenze 46,47,48; Eva 47,48; Grand Hotel 335,336; Grandi firme 161,162, 163; Grazia 613,614; Intimità 352,353; Lei 47,48; Luna Park 47,48; Marie Claire 47,48; Novella 46,47,48; Sogno 46,47,48; Taboga film 44,45; Tipo-film 81,82,83; Vostre Novelle 48,49;)

I consigli di Adrian su ANNABELLA, in materia sentimentale, sono relativamente sensati. Però non condivide del tutto le lamentele di una mamma a proposito delle fotografie di "Misses" di cui sono infestati tutti i rotocalchi, e consiglia di "sorvolare" ~~ai~~ di esse, come sulle nudità artistiche che anche le educande ammirano in gallerie e musei. Adrian auspica inoltre il "certificato matrimoniale", che garantisca la possibilità di procreare. Qualche illustrazione su ANNABELLA è sconveniente.

Su CONFESSIONI (218, pag. 10), un bacio passionale.

In un articolo su COME VIVONO LE DONNE SEPARATE (dal marito), Furio Fasolo su GRAZIA (614) lamenta che "quando la sentenza viene pronunciata per colpa della moglie", questa abbia diritto ai soli alimenti, e cioè sia costretta a lavorare per vivere. Auspica quindi una riforma legislativa che aumenti le compensazioni alle mogli separate da parte dei mariti. Lo stesso numero di GRAZIA nella rubrica DISCO VERDE giudica il film MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE "sconsigliabile ai giovanissimi, consigliabile ai giovani"; la valutazione del C.C.C. è "Adulti". SIAMO TUTTI ASSASSINI, giudicato dal C.C.C. "Adulti con riserva", è invece valutato da GRAZIA (613) "sconsigliabile ai giovanissimi".

Fra i vari amplessi che illustrano INTIMITA', due hanno le seguenti didascalie, tratte dalle novelle cui si riferiscono: "I baci di Aldo mi entrarono nel sangue... Mi aggrappai a lui in una stretta disperata..."; "...all'improvviso fui tra le sue braccia, sentii il suo cuore battere contro il mio...".

Su TABOGA-FILM un bacio appassionato, fotogramma di CARABINA WILLIAMS. Scollature e scollacciature su VISTRE NOVELLE.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 46, 47, 48; Film d'oggi 47, 48; Hollywood 375, 376; Novelle Film 257, 258;)

Illustrazioni quanto meno sconvenienti in tutta questa produzione.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Buonumore 11; Calandrino 46, 47, 48; Candido 46, 47, 48; Carciofo 3; Follie dell'umorismo 7; Marc'Aurelio 46, 47; Merlo Giambattista 346, 347; Travaso 47, 48;)

Piuttosto grave BUONUMORE. Gravissime alcune vignette di CARCIOFO. Molto sconveniente anche FOLLIE DELL'UMORISMO; oltre, naturalmente, a CALANDRINO, MARC'AURELIO e TRAVASO.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 46; 47, 48; Epoca 111, 112; Follie 9; Gala 1; Lavoro Illustrato 47, 48; Mignon 22; Mondo 47, 48; Oggi 47, 48; Otto volante 43; Pasquino Medico 4; Settimana Incom 47, 48; Settimo Giorno 47, 48; Tempo 48, 49;)

EPOCA (111) pubblica una risposta di Alba de Cespedes in materia matrimoniale, nient'affatto ortodossa, e del tutto inesatta religiosamente parlando. Il Segr.to Centr. ha fatto scrivere a un Sacerdote rettificando e chiedendo al Direttore della Rivista di affidare simili "consigli" a persone competenti in materia.

Il nuovo GALA, piccola rivista illustrata, presenta nel suo primo numero fotografie molto sconvenienti. La Questura di Roma la sequestrava, ma la Procura non convalidava il sequestro.

MONDO (47) scrive: "JEUX INTERDITS è un film complesso e assai sconcertante".

tante, senza dubbio il migliore visto a Venezia quest'anno. Nel caso che la censura voglia occuparsi attivamente di questo film, ecco le scene da tagliare: Brigitte Fossey che benedice il cane morto con la formula suggeritale dal Parroco: "Padre nostro che sei nei cieli, sia benedetto il frutto del ventre tuo Gesù"; tutti i dialoghi fra i due bambini, che rivelano in maniera assai efficace e probante, che essi, nell'età consigliata dalla Chiesa Cattolica come la migliore per la Comunione, non riescano in nessuna maniera a comprenderne il significato e la portata; ...la distruzione delle croci. Tolte queste scene, il film sarà snaturato e la sua sostanza diverrà incomprensibile, e forse potrà essere rappresentato in una Italia dove, tuttavia, il Centro Cattolico Cinematografico, ne riterrà la visione "sconsigliabile per tutti".

Anche OGGI pubblica la sconveniente pubblicità delle calze OMSA.

OTTO VOLANTE sostituisce OTTO, proseguendone la numerazione; è divenuto quindicinale, a 64 pagine.

VARIE

De I QUADERNI DELLA VAERITA' sono usciti il N. 1 e il N.2, rispettivamente: LA TRATTA DELLE BIANCHE e PROSTITUZIONE, piaga sociale!. Sono opuscoli sigillati, con la scritta: "proibita ai minorenni", con narrazioni più o meno morbose.

=o=o=o=o=o=